

PRESENTAZIONE RETE IMISCOE
International Migration, Integration and Social Cohesion in Europe - Network
<https://www.imiscoe.org/>

SOMMARIO

1. IL RUOLO DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO IN IMISCOE. CONTATTI UTILI.....	2
1.1 LO STUDIO DELLE MIGRAZIONI E L'UNIVERSITÀ DI TRENTO.	2
1.2 L' ADESIONE AD IMISCOE.....	3
1.3 I REFERENTI DI ATENEIO PRESSO IMISCOE.....	3
2. CHE COS'È IMISCOE.....	4
2.1 STRUTTURA DELLA RETE IMISCOE	4
3. MEMBERSHIP E BENEFIT.....	5
3.1. LIVELLO ISTITUZIONALE.....	5
3.2. PER CHI FA RICERCA (SINGOLI E GRUPPI).....	5
3.2.1 IMISCOE SEED FUNDING.....	6
3.2.2 IMISCOE SOLIDARITY FUND	7
4. DARE VISIBILITÀ AL LAVORO DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO.....	8
4.1. CROSSMIGRATION.....	9
4.2. MIGRATION RESEARCH HUB	9
4.2.1. DESCRIZIONE DEL DATABASE	9
4.2.2. PROFILI OPERATIVI.....	10
4.3. RESOMA.....	12

1. Il ruolo dell'Università di Trento in IMISCOE. Contatti utili.

1.1 Lo studio delle migrazioni e l'Università di Trento.

L'Università degli Studi di Trento, con richiesta del 6 maggio 2019, ha aderito alla rete IMISCOE. Questa adesione si colloca nel solco degli studi sulle migrazioni svolti dalla nostra Università fin dai primi anni '90 grazie al coinvolgimento dei Dipartimenti di Sociologia e Ricerca Sociale (DSRS), di Giurisprudenza e di Psicologia e Scienze Cognitive (DIPSCO). Fin da quel periodo, giovani ricercatori e ricercatrici hanno intrapreso progetti di ricerca sulle relazioni sociali dei migranti, sull'evoluzione dei flussi migratori e sul ruolo giocato dalla rappresentazione dei media in relazione allo sviluppo dei pregiudizi nell'opinione pubblica.

Nel corso degli ultimi trent'anni, gli studi in materia si sono sviluppati secondo diverse direttrici. In particolare, il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale ha approfondito l'indagine attorno a tre temi principali:

- Sostegno del dialogo tra gli studi sulle migrazioni e la teoria sociale;
- Studio dell'impatto dell'emigrazione sullo sviluppo delle aree;
- Sviluppo dei metodi etnografici sulle popolazioni migranti.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha sviluppato, fin dalla sua nascita, una forte tradizione nello studio del diritto costituzionale comparato, settore disciplinare in cui l'analisi del ruolo degli stranieri residenti, del diritto d'asilo e della legittimità delle politiche di governo delle migrazioni hanno un ruolo importante. Le pubblicazioni sul tema delle migrazioni fanno dell'approccio comparato il loro punto focale e spaziano in diversi settori disciplinari. Presso questo Dipartimento è stato avviato uno dei primi corsi di diritto delle migrazioni ed ha anche ospitato una conferenza sulle migrazioni internazionali organizzate dalla Società Italiana di Diritto Internazionale.

Il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, invece, ha sviluppato un forte interesse attorno a due importanti temi dello studio delle migrazioni:

- Le dinamiche di de-umanizzazione delle minoranze;
- Il ruolo della rappresentazione dei media nella creazione o nella trasformazione dei pregiudizi etnici.

La collaborazione tra questi dipartimenti si è sviluppata attorno al progetto "Living Integration Law" (2015-2017) sul rapporto tra migrazione femminile e lavoratori domestici e dell'assistenza. Questa esperienza positiva ha portato alla nascita dell'**International Migration Laboratory** che è coinvolto nello sviluppo di ricerche e nella progettazione di un nuovo master su *Diritto e politiche delle migrazioni* (in avvio a partire dall'anno accademico 2020-2021).

1.1.1 Tematiche di ricerca a Trento

L'Università di Trento, in particolare, ha sviluppato e si propone di approfondire i seguenti temi di ricerca:

1. Le regole in materia di migrazione: legge, politiche e modelli di gestione.
2. Religioni e diversità culturale.
3. Famiglia, genere e identità.
4. Migrazioni, welfare e società.
5. Rifugiati e analisi dei flussi migratori.

6. Migrazioni, reti urbane e spazio.
7. Pregiudizio, discriminazione e interazione sociale.

1.2 L'adesione ad IMISCOE.

L'adesione dell'Università di Trento ad IMISCOE rafforzerà, innanzitutto, lo sviluppo della cooperazione di rete tra istituti di ricerca posti nell'area Mediterranea. In questo senso, Trento potrà offrire una prospettiva unica, fondata sull'esperienza maturata in circa trent'anni di ricerca. In secondo luogo, l'Università potrà offrire alla rete IMISCOE la propria esperienza nel lavoro multidisciplinare, grazie alla cooperazione tra i tre Dipartimenti indicati. In terzo luogo, l'Università di Trento ha sviluppato un solido background metodologico, sia sotto il profilo dei metodi qualitativi che di quelli quantitativi. Questo costituirà un apporto importante alla riflessione all'interno della rete IMISCOE ed allo sviluppo dei percorsi di ricerca e di dottorato interni al network.

L'adesione ad IMISCOE offrirà ai ricercatori ed alle ricercatrici dell'Università di Trento la possibilità di partecipare alla vita di uno dei network di ricerca sul tema delle migrazioni più importanti ed in rapida crescita, tanto individualmente quanto come parte di gruppi di ricerca ed approfondimento. Questo aiuterà il progetto International Migration Laboratory a rafforzare la sua coesione e la natura multidisciplinare dell'iniziativa. L'adesione a questo network, inoltre, aiuterà l'Università di Trento nella transizione da forme di approfondimento e di ricerca individuali a modalità di pianificazione collettiva del lavoro, aumentando la visibilità internazionale e le capacità di lavoro in rete tanto dei singoli ricercatori/ricercatrici quanto delle strutture accademiche di riferimento. Infine, un coinvolgimento attivo all'interno delle iniziative della rete IMISCOE faciliterà la crescita professionale ed intellettuale degli accademici e delle accademiche più giovani, impegnati nella ricerca sui temi delle immigrazioni presso l'Università di Trento.

1.3 I referenti di ateneo presso IMISCOE.

Attualmente, il rappresentante dell'Università di Trento presso il Comitato Direttivo (Board of Directors) di IMISCOE è:

Giuseppe Sciortino (Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale – DSRS)
giuseppe.sciortino@unitn.it

Gli altri referenti sono:

Paolo Boccagni (DSRS), paolo.boccagni@unitn.it

Fulvio Cortese (Dipartimento di Giurisprudenza), fulvio.cortese@unitn.it

Ester Gallo (DSRS), ester.gallo@unitn.it

Maria Paola Paladino (Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive – DIPSCO),
mariapaola.paladino@unitn.it

2. Che cos'è IMISCOE.

IMISCOE è una rete di eccellenza nata nell'aprile del 2004 su iniziativa della Commissione Europea, la quale ha finanziato il progetto per un periodo iniziale di cinque anni. Tale finanziamento consisteva in un investimento finalizzato ad incoraggiare la cooperazione tra ricercatori e ricercatrici nel contesto dell'Unione Europea. Nel 2010, con la fine del progetto di finanziamento europeo, IMISCOE ha deciso di continuare le collaborazioni intraprese costituendo una rete di ricerca indipendente. Dal 2014 il coordinamento della rete è svolto presso l'Erasmus University di Rotterdam: nel 2019, la rete consisteva nella collaborazione di 51 istituti europei che hanno messo in comunicazione più di 1000 ricercatori e ricercatrici. Sulla base di questa struttura sono state pubblicate un gran numero di lavori scientifici basati su un approccio sistematico e comparativo tale da dare vita ad un nuovo metodo di ricerca comparato ed interdisciplinare. Inoltre, IMISCOE ha predisposto un'infrastruttura per l'insegnamento e l'addestramento di nuovi ricercatori e ricercatrici, svolgendo la propria azione allo scopo di disseminare la conoscenza consolidata all'interno del network.

Come rete indipendente, IMISCOE ha contribuito allo sviluppo dello studio sulle migrazioni e sulle politiche di integrazione in Europa principalmente in tre modi:

- (1) Anzitutto, ha realizzato una piattaforma capace di mettere in contatto ricercatori e ricercatrici d'eccellenza, tanto all'interno del contesto europeo quanto con altri centri di ricerca internazionali.
- (2) IMISCOE è il network di ricerca più ampio d'Europa attorno ai temi della migrazione e dell'integrazione: le conferenze realizzate dalla rete hanno contribuito grandemente allo sviluppo delle ricerche di strumenti di regolamentazione ed implemento della materia.
- (3) IMISCOE promuove il dialogo reciproco tra società e ricercatori, tanto a livello divulgativo quanto allo scopo di sviluppare policy più efficaci ed efficienti nell'ambito del governo dei fenomeni migratori e dei processi di integrazione.

2.1 Struttura della rete IMISCOE (<https://www.imiscoe.org/about-imiscoe/organisation>).

Il network di IMISCOE vede, al proprio vertice, il **Board of Directors**, l'organo decisionale incaricato di definire l'andamento e le scelte della rete, strutturandone le attività e lo sviluppo. È responsabile per la scelta delle attività dei programmi di ricerca congiunti, per l'allocazione delle risorse e le scelte in tema di reperimento dei finanziamenti, decide sui cambiamenti inerenti gli istituti appartenenti e gli appuntamenti di nuovi gruppi di lavoro. Può delegare talune attività, in particolare quelle relative ai profili esecutivi relativi al funzionamento di IMISCOE.

Ciascun istituto membro può delegare un proprio rappresentante presso il BD, il quale si riunisce due volte l'anno e prende le proprie decisioni, per quanto possibile, per consenso.

Il **Coordinatore** di IMISCOE è il principale organo esecutivo del network. Viene eletto ogni quattro anni dal BD, può essere rieletto ed opera sotto il controllo del BD, del Financial Committee e dell'Executive Board. Nel suo lavoro è supportato da un Network Office, con sede presso l'Erasmus University di Rotterdam. L'attuale coordinatore è Peter Scholten (Erasmus University Rotterdam).

Il **Financial Committee** costituisce un comitato di supporto del network, il cui scopo principale è garantire il controllo da parte del BD sull'attività di amministrazione delle finanze portata avanti dal partner principale, l'Erasmus University di Rotterdam

3. Appartenenza e benefici.

L'associazione ad IMISCOE da parte di un istituto di ricerca può concludersi solo in virtù del parere favorevole del Board of Directors (BD): la proposta di affiliazione dovrà essere indirizzata al Coordinatore della rete e si realizzerà, previo il consenso del BD, all'esito di uno 'short agreement' che ne specifichi le condizioni.

L'affiliazione ad IMISCOE non comprende alcun finanziamento da parte della rete. Laddove dovesse essere previsto un contributo da parte del network, questo dovrà essere specificato all'interno dell'accordo di associazione e sarà oggetto di revisione annuale da parte del BD, oltre ad essere riportato nei Report Annuali attraverso i quali IMISCOE dà conto degli esiti di tali rapporti. IMISCOE promuove affiliazioni in tutti quei casi in cui tali rapporti consentono di dare forza alla missione del network in merito alla promozione dello sviluppo e del consolidamento delle conoscenze attorno ai temi delle migrazioni, dell'integrazione e della coesione sociale. L'adesione ad IMISCOE non prevede alcuna competizione, diretta o indiretta, tra i suoi membri: ciascuna proposta di associazione è sviluppata ed esaminata singolarmente. L'affiliazione con IMISCOE non consente di utilizzare liberamente il brand del network, il cui uso dovrà essere disciplinato in virtù delle attività che sono diretta emanazione della collaborazione che IMISCOE ha realizzato con la sottoscrizione dell'accordo di adesione.

3.1. Livello istituzionale

Il Board of Directors di IMISCOE decide sulla richiesta di adesione da parte di istituti di ricerca. IMISCOE ha lo scopo di raccogliere adesioni da istituti ed enti di tutta Europa, così come quello di estendere la rete a realtà di ricerca che portino valori aggiunti alla rete di ricerca, in termini di approfondimento di particolari discipline o di expertise accumulato.

I partner istituzionali pagano una **quota annuale di € 3.000,00**.

I benefici dell'adesione alla rete IMISCOE, per quanto riguarda l'Università di Trento, sono legati alla possibilità di facilitare gli scambi e le interazioni con altri centri di eccellenza e ricerca a livello europeo, favorendo la circolazione di ricercatori e ricercatrici nonché le occasioni di ottenere finanziamenti per la realizzazione di gruppi di ricerca capaci di accrescere il ruolo del nostro Ateneo nel panorama italiano ed europeo.

3.2. Per chi fa ricerca (singoli e gruppi).

L'associazione alla rete IMISCOE comporta una serie di **benefit e opportunità** che si rivolgono direttamente a ricercatori e ricercatrici. Questi benefici, in particolare, si distinguono sulla base del fatto che il singolo ricercatore o la singola ricercatrice sia associata o meno ad un istituto di ricerca aderente alla rete IMISCOE.

In particolare, per i singoli che si associno indipendentemente alla rete, sono previsti questi benefit:

- Partecipazione gratuita alla conferenza annuale IMISCOE (una partecipazione per periodo di adesione di 12 mesi);
- Iscrizione alla newsletter di IMISCOE con notizie rilevanti sulle opportunità di finanziamento alla ricerca, conferenze, attività della rete e pubblicazioni;
- Opportunità di partecipare ai Gruppi di Ricerca IMISCOE (su approvazione dei coordinatori di ciascun Gruppo di Ricerca);
- Per i dottorandi, possibilità di ricevere sconti per la partecipazione alle attività di training di IMISCOE (incluse summer/winter schools);

- Accesso libero e gratuito a tutti i manoscritti pubblicati nella collana IMISCOE o sulla rivista collegata (incluse le pubblicazioni non-Open Access, a partire dal 2014).

Accanto a questi benefici riconosciuti a tutti coloro che aderiscano alla rete IMISCOE, per ricercatori e ricercatrici che lavorano presso gli istituti che compongono il network sono inoltre riconosciuti altri particolari benefits:

- Opportunità di condividere novità da parte dell'istituto di ricerca presso cui si opera attraverso la newsletter IMISCOE e i suoi social media;
- Opportunità di richiedere finanziamenti iniziali (vedi *IMISCOE Seed Funding*) per le attività di ricerca predisposte entro lo schema IMISCOE per gruppi ed iniziative di ricerca, allo scopo di coordinarli. Questi membri possono partecipare a qualunque dei Gruppi di Ricerca IMISCOE (su approvazione del coordinatore di ciascun Gruppo);
- Possibilità di pubblicare gratuitamente articoli Open Access sulla rivista *Comparative Migration Studies* per ciascun ricercatore/ricercatrice operante presso uno degli istituti della rete (almeno uno degli autori deve lavorare presso l'istituto);
- Supporto finanziario ed editoriale per la pubblicazione di contenuti Open Access nella collana IMISCOE (cofinanziamento del 50% per la quota di pubblicazione open access);
- Opportunità di partecipare ai comitati e organi direttivi della rete IMISCOE e di avviare e coordinare attività sotto l'egida di IMISCOE. Per partecipare a ciascuno di questi comitati, la persona coinvolta deve essere sotto contratto presso un istituto della rete e membro di IMISCOE;
- Possibilità di organizzare e ricevere supporto per l'organizzazione degli eventi IMISCOE, come la Conferenza annuale o summer/winter schools, ecc.

La **quota di adesione** alla rete e di registrazione alla conferenza è di € 200,00 per persona. Per dottorandi e studenti, è previsto uno **sconto di € 50,00**.

3.2.1 IMISCOE Seed Funding

Ogni anni la rete IMISCOE predispone una somma fissa per il finanziamento iniziale di progetti di ricerca. Questo finanziamento è distribuito sulla base di criteri predeterminati:

- Qualità scientifica della proposta/iniziativa;
- Coinvolgimento di IMISCOE, degli istituti membri, dei ricercatori e delle ricercatrici coinvolte;
- Pianificazione concreta nello sviluppo di nuove proposte di ricerca o di nuove iniziative di pubblicazione (deve essere indicata una roadmap concreta che indichi tempi e modi di realizzazione della pubblicazione o di analisi di una determinata questione);
- Predisposizione di un piano per la realizzazione di uno o più panel durante la successiva Conferenza Annuale IMISCOE;
- Verrà data priorità alle iniziative che vadano a colmare settori rimasti scoperti dalle ricerche già avviate con o senza il supporto di IMISCOE e che identifichino nuove nicchie di ricerca negli studi delle migrazioni;
- È promosso e ritenuto un fattore positivo nella valutazione il co-finanziamento con altri istituzioni, esterne alla rete IMISCOE;
- Per progetti già avviati, risulterà rilevante la valutazione dei risultati raggiunti nell'anno precedente e le modalità in cui i fondi allocati sono stati utilizzati;

- Hanno rilevanza anche gli obiettivi di lungo termine predisposti dai Gruppi di Ricerca/Standing Committee e le attività, in concreto, pianificate per l'anno successivo.

3.2.2 IMISCOE Solidarity Fund

Il progetto costituisce un'iniziativa congiunta della rete dei dottorandi e del Board of Directors di IMISCOE che predispose tale forma di finanziamento per dare tutela e supporto agli Atenei aderenti che ospiteranno presso di sé ricercatori e ricercatrici "a rischio". L'IMISCOE Solidarity Fund ha avuto avvio nell'ottobre 2017 con un finanziamento iniziale modesto (€ 8.000,00) fornito da IMISCOE. Al fine di sostenere ed offrire assistenza sul lungo termine, il fondo dipende dalla generosità e dalla solidarietà dei partner della rete, siano essi istituzionali o individui. Questa iniziativa è finalizzata a contribuire, attraverso un progetto strutturato e di rete, a promuovere la libertà accademica dando accoglienza presso le istituzioni aderenti alla rete ad accademici e accademiche in fuga da regimi autoritari. Il Solidarity Fund è basato sulla volontà di molti istituti membri della rete i quali ospitano ricercatori e ricercatrici sotto minaccia. Il finanziamento, infatti, è finalizzato a promuovere, presso tali istituti, percorsi di ricerca per queste persone. Per questa ragione, IMISCOE è diventata partner ufficiale del network **Scholar at Risk** (<https://www.scholarsatrisk.org>) cui aderisce anche l'Università di Trento (referente prof.ssa Ester Gallo).

Il Solidarity Fund è disponibile per ciascun istituto membro della rete IMISCOE che dia supporto e sostegno a ricercatori e ricercatrici minacciati da regimi autoritari. Questa forma di sostegno può variare dalla semplice ospitalità dell'accademico presso il proprio istituto, ma può esprimersi anche in altre forme di solidarietà. Per ricevere tale finanziamento, gli istituti membri devono sottoscrivere una proposta di iniziativa di solidarietà all'IMISCOE Network Office che includa le seguenti informazioni:

- Dettagli del(dei) ricercatore(i)/della(e) ricercatrice(i) che riceveranno il sostegno dell'istituto di ricerca;
- Una descrizione della minaccia o del rischio cui sono sottoposti (*massimo 1 pagina*);
- Una descrizione dell'assistenza suggerita (*massimo 1 pagina*);
- Obiettivi a breve e lungo termine dell'assistenza;
- Una stima del finanziamento totale necessario;
- Una stima di quanto l'istituzione membro andrà a corrispondere in termini di contributo all'assistenza del ricercatore a rischio;
- Una stima del sostegno richiesto all'IMISCOE Solidarity Fund;
- Disponibilità di risorse o finanziamenti alternativi.

4. Dare visibilità al lavoro di ricerca dell'Università di Trento.

Fin dalla sua fondazione, nel 2004, IMISCOE ha promosso Standing Committees (<https://www.imiscoe.org/research/standing-committees>) e Research Initiatives allo scopo di stimolare ricerche di alta qualità nelle aree chiave della migrazione, dell'integrazione e della coesione sociale, creando opportunità per la formazione di network tra ricercatori e ricercatrici di diversi Paesi, discipline e profili.

Lo sviluppo rapido del campo degli studi sulle migrazioni ha richiesto, fin da subito, un irrobustimento della rete di ricerca legata ad IMISCOE: a partire dal 2018, infatti, la rete ha iniziato ad elaborare una ristrutturazione delle modalità in cui questa si è svolta in questi anni, evidenziando alcuni deficit nella struttura fino a quel punto sviluppata, incluse alcune carenze nei campi di ricerca affrontati e sovrapposizioni tra i diversi gruppi di ricerca.

Nel 2019, IMISCOE ha dato vita ad un profondo ripensamento dell'infrastruttura di ricerca della propria rete, elaborando nuovi criteri per la formazione di Standing Committees e ripensando il loro rapporto con le Research Initiatives promosse.

Anche il tema del **finanziamento** della ricerca è stato rielaborato: si è passati dall'attribuzione di fondi su base annuale all'elaborazione di un sistema che preveda fondi strutturali. Questa strategia a medio-lungo termine si accompagna all'attribuzione di un ruolo più specifico di IMISCOE in questo settore (la rete dedica, allo stato, un budget di 40.000 € per gli Standing Committees).

Inoltre, un budget di 60.000 € è stato stanziato da parte di IMISCOE come investimento nell'infrastruttura di ricerca della rete, secondo due finalità:

- Come *soluzione temporanea* per gli attuali Standing Committees, ciascuno dei quali riceverà 2.000 € per coprire i propri costi fino alla conferenza annuale del 2019. Dopo quella conferenza, la nuova struttura dovrebbe essere operativa: questo coinvolgerà 22.000 € del budget stanziato;
- La parte rimanente verrà impiegata per fornire **un implemento nel budget per gli Standing Committees** operativi nella nuova struttura di ricerca, fornendo a ciascuno di loro un aumento di budget di 4.000 € allo scopo di “gestire” la trasformazione delle precedenti strutture secondo la nuova formulazione.

Verranno mantenuti i criteri di spesa così come formulati finora e, perciò, ciascun Standing Committee potrà spendere il proprio budget:

- Per i costi di organizzazione di seminari e conferenze (compresi costi di viaggio e per guest speakers ed escluse la conferenza annuale e la spring conference di IMISCOE);
- Al massimo il 20% del budget potrà essere speso per coprire i costi relativi allo staff organizzativo di ciascun Standing Committee;
- Il budget verrà gestito dal coordinatore di ciascun Standing Committee.

4.1. CrossMigration.

Crossmigration (<https://crossmigration.eu>) è il programma condotto da IMISCOE a partire dal marzo 2018 e si concluderà il 29 febbraio 2020. L'intero progetto ha visto la diffusione di pubblicazioni a carattere scientifico specialmente attraverso l'iniziativa di ricerca di IMISCOE, Migration Research Hub.

Il progetto è stato realizzato da una squadra che comprende un consorzio di quindici diversi istituti di ricerca europei che ha collaborato con una rete di ricerca composta dagli istituti membri di IMISCOE ed una di rappresentanti governativi e non governativi coinvolti nella governance dei fenomeni migratori a livello locale, nazionale ed europeo.

La conclusione del progetto ha visto nella conferenza di Lisbona del 5-6 febbraio 2020 il momento di restituzione in cui è stato possibile riflettere attorno alle prospettive future degli studi delle migrazioni e le possibili evoluzioni del dibattito in questo campo.

4.2. Migration Research Hub

4.2.1. Descrizione del database

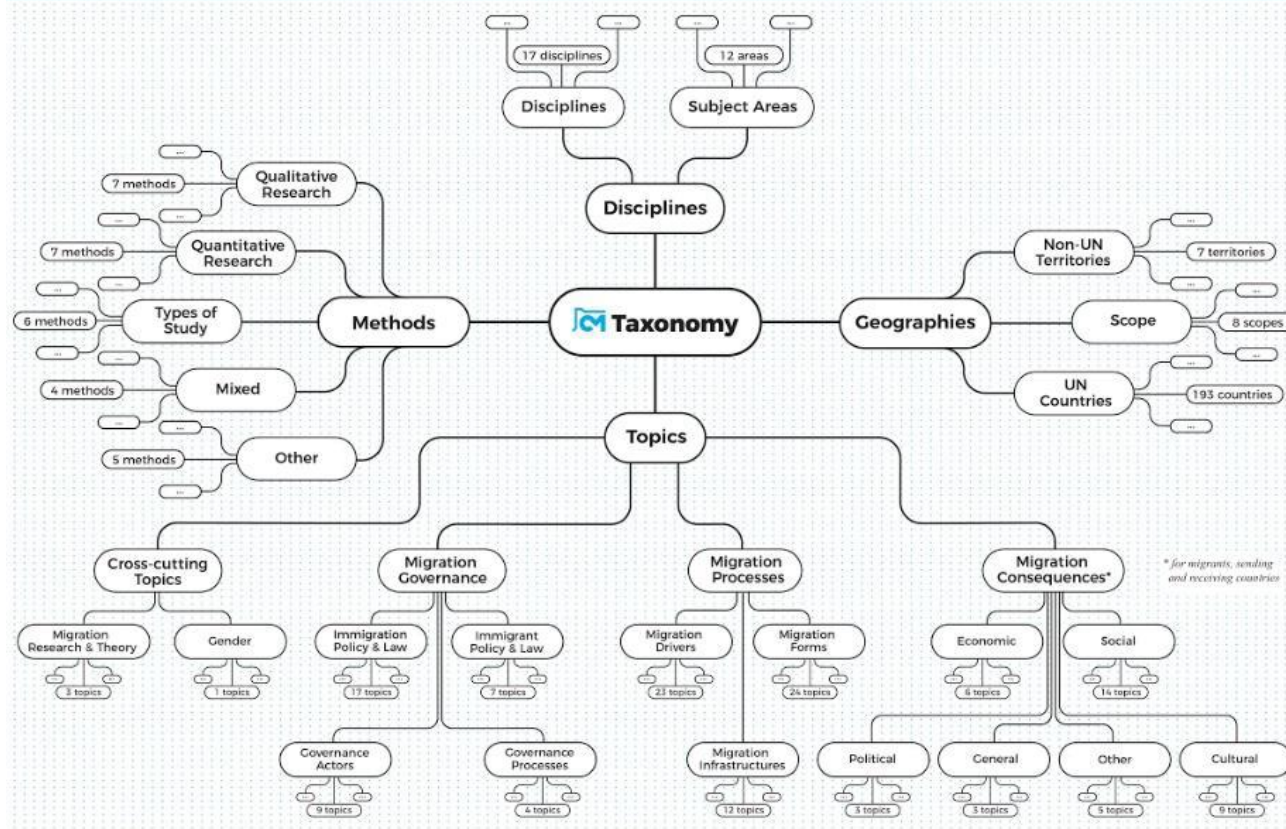
Con la conclusione del progetto CrossMigration, sarà **Migration Research Hub** a costituire il principale terminale per la diffusione dei prodotti della ricerca prodotta all'interno della rete IMISCOE. Questo database raccoglie saggi e pubblicazioni allo scopo di diffondere i prodotti della ricerca sui temi delle migrazioni e di identificare opportunità di collaborazione e di realizzazione di progetti di ricerca internazionali e interdisciplinari. È nato come progetto all'interno della rete IMISCOE: considerando la grande importanza per il settore e per il procedere della ricerca, IMISCOE continuerà a supportare il database, facilitandone la crescita.

Tutti i contenuti del database saranno associati con almeno una parte della tassonomia degli studi della migrazione (<https://crossmigration.eu/taxonomies>): durante il primo anno del progetto, ricercatori e ricercatrici IMISCOE, rappresentanti varie discipline, hanno lavorato allo scopo di costruire una classificazione teoreticamente robusta per la ricerca in questi campi. Questa la struttura:



Taxonomy of Migration studies

CrossMigration taxonomy is an innovative and collaborative effort that systematizes knowledge on migration making it clearer and more accessible.



Design by Kate Snow Design

IMISCOE

Co-funded by the Horizon 2020 programme of the European Union

Poiché lo scopo di questo database è quello di porre in rete ricercatori e ricercatrici impegnati nell'approfondimento delle tematiche legate alle migrazioni, sarà possibile caricare contenuti in questa piattaforma attraverso la creazione di un "expert profile" (vedi *infra*). Questo profilo sarà presto collegabile agli Standing Committees di IMISCOE e, come parte di un rinnovato sito della rete, al database **ReSOMA** (<http://www.resoma.eu>).

4.2.2. Profili operativi

Il ruolo delle istituzioni parte di IMISCOE

Ciascun istituto di ricerca parte della rete IMISCOE può contribuire al database inserendo informazioni e facilitare la creazione di "expert profiles" da parte dei singoli ricercatori e delle singole ricercatrici che aderiscono al progetto.

Gli "expert profile".

A questo scopo, è possibile creare "expert profile" che consentono l'inserimento dei lavori e delle ricerche realizzate dai membri degli istituti aderenti ad IMISCOE allo scopo di implementare questo database e diffondere, entro la comunità della ricerca sui temi delle migrazioni, i lavori svolti.

Attraverso questi profili, ricercatori e ricercatrici potranno collegare loro stessi a specifici topics, metodi, discipline e focus geografici utilizzando tag di riferimento: tramite questa opportunità unica, sarà possibile essere costantemente aggiornati sugli sviluppi della ricerca in un sistema comune e condiviso.

Come creare un “expert profile”

1. Creare un account od effettuare login inserendo il proprio indirizzo mail nella finestra al sito: <https://cm.youngminds.ro/login>;
2. Configurare il proprio profilo cliccando sul link “Profilo” (in alto a destra), caricando una foto e completando i campi rimasti incompleti;
3. Ogni ricercatore e ricercatrice potrà inserire i propri lavori cliccando il link “Submit Items” (in alto a destra). I file inseriti possono essere controllati cliccando il link “My Submissions” (in alto a destra)

Come caricare materiali su Migration Research Hub

Ciascun utilizzatore di un “expert profile” potrà inserire all’interno del database le seguenti tipologie di pubblicazioni e studi sulle migrazioni:

- Articoli;
- Libri (volumi curati e monografie)
- Capitoli di libri;
- Working papers;
- Report;
- Progetti;
- Data Sets;
- Tesi di dottorato;
- Policy papers.

Prima di inserire un nuovo contenuto, è opportuno inserire il codice DOI nell’apposita finestra allo scopo di verificare la presenza della pubblicazione all’interno del database.

Per inserire un contenuto, sarà sufficiente cliccare sulla tipologia di pubblicazione che si intende inserire: a quel punto si aprirà una finestra di dialogo contenente un form (*tutti i form per la pubblicazione di contenuti sono relativamente simili in quanto contengono campi di compilazione per raccogliere le informazioni di base del contenuto inserito*).

Particolarmente importante, oltre all’indicazione del titolo, dell’abstract (**in inglese e nella lingua originale**), del nome dell’Autore/Autrice e del suo ruolo nella pubblicazione, è lo spazio dedicato alla **Tassonomia**.

In questa sezione, il ricercatore/la ricercatrice dovrà indicare un insieme di topic scegliendoli da una serie di liste a scorrimento. L’indicazione di categorie quanto più aderenti al contenuto della pubblicazione inserita sarà fondamentale per la sua circolazione e la capacità di emergere all’interno delle ricerche condotte in Migration Research Hub.

Successivamente, è richiesto al/alla ricercatore/ricercatrice di inserire una serie di **parole chiave (almeno tre)** che descrivano il contenuto della pubblicazione.

Il ruolo dei singoli ricercatori/delle singole ricercatrici in Migration Research Hub

Il Migration Research Hub è un’iniziativa IMISCOE e verrà condotto anche oltre il termine del progetto “CrossMigration”: l’apporto di ciascun esperto è, dunque, fondamentale tanto nella diffusione delle conoscenze quanto nel dare forma e concretezza alla comunità dei ricercatori che si

adoperano sui temi legati ai fenomeni migratori, dando parallelamente visibilità ai propri lavori di ricerca, i quali otterranno immediata circolazione all'interno di detta comunità.

Per i singoli ricercatori, quindi, il database potrà essere uno strumento eccellente per promuovere la propria attività di ricerca; parallelamente, per gli utilizzatori questo costituirà uno strumento per individuare soggetti esperti in specifici campi o settori di ricerca. In questo modo, Migration Research Hub ha l'ambizione e la potenzialità di diventare un importante strumento di accesso alle conoscenze sui temi della migrazione, funzione di cui ciascuna istituzione, membro di IMISCOE, potrà beneficiare.

L'inserimento di progetti di ricerca

Migration Research Hub si propone di diffondere anche informazioni relative a progetti di ricerca finanziati: le informazioni, sul tema, sono notoriamente limitate e frammentarie.

Per raggiungere una maggiore completezza, questo database si propone di tracciare anche istituzioni e ricercatori i quali abbiano ricevuto finanziamenti per realizzare progetti inerenti gli ambiti di ricerca del progetto.

La disponibilità di tale informazione, infatti, risulta necessaria tanto ai soggetti finanziatori quanto ai ricercatori che decidono di sviluppare propri percorsi di ricerca o che sono interessanti in attività di altri soggetti, nei rispettivi campi.

4.3. ReSOMA

ReSOMA (<http://www.resoma.eu>) è un progetto finanziato dal programma Horizon 2020 allo scopo di sostenere la collaborazione e lo scambio tra i network di ricerca sul tema delle migrazioni attivi in Europa, nonché tra stakeholders e pratici allo scopo di elaborare politiche e soluzioni "evidence-based". Il progetto ha riunito membri da diversi gruppi di ricerca attraverso interazioni online e conferenze realizzate allo scopo di analizzare specifiche politiche relative all'asilo in Europa ed alle politiche legate alle migrazioni ed all'integrazione. Questo processo di consultazione si è svolto in tre fasi:

1. Ai partecipanti è stato richiesto di problematizzare ogni tema di ricerca, evidenziando le questioni controverse;
2. I partecipanti forniranno dati relativi a ciascuna opzione che può essere adottata allo scopo di risolvere tali questioni;
3. I partecipanti opereranno nel senso di comprendere come tali opzioni vengano percepite dai policy-makers e dai cittadini allo scopo di elaborare raccomandazioni fondate su un approccio evidence-based.

ReSOMA ha il suo scopo principale nel contribuire a realizzare reti di conoscenza laddove i singoli produttori o distributori di informazioni non riescono a collaborare e creare sinergie. Per questo, ha facilitato la costruzione di un meccanismo strutturato di consultazione caratterizzato da un alto grado di interazione tra i soggetti coinvolti: i partecipanti al progetto, infatti, possono integrare le proprie attività e beneficiare dalle prospettive di ogni altro partecipante, creando così interazioni proficue tra ricercatori e ricercatrici, pratici e società civile allo scopo di migliorare le pratiche poste in essere attraverso un approccio fondato sui risultati delle ricerche svolte.